

COMUNE DI CASALDUNI
PROVINCIA DI BENEVENTO

**PROGETTO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA
ELETTRICA DA FONTE EOLICA E RELATIVE OPERE DI
CONNESSIONE ALLA RETE ELETTRICA DA REALIZZARSI NEL
COMUNE DI CASALDUNI (BN)**

**NOTA TECNICA RELATIVA STATO DI OTTEMPERANZA ALLA
CONDIZIONE AMBIENTALE N.1 DEL DECRETO MINISTERIALE
N.105 DEL 24/03/2021, SECONDO LE PRESCRIZIONI DI CUI
AL PARERE TECNICO CTVA N.128 DEL 11/12/2020**

COMMITTENTE: PARCO EOLICO CASALDUNI HOUSE s.r.l. Viale
Abruzzo, 410 66100 Chieti (CH)
AMMINISTRATORE UNICO: dott. **Paolo Toto**

TECNICO INCARICATO: Giuseppe Iadarola, architetto

Consulenza geologica: dott. Geologo Gino Anibaldi

Consulenza naturalistica: dott. Biologo Daniele Miranda

Consulenza ambientale: dott. Chimico: Carlo Alberto Iannace

Ottobre 2021

1

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DELLA
POTENZA DI 34,65 MW NEL TERRITORIO COMUNALE DI CASALDUNI (BN).

NOTA TECNICA Ottobre 2021

INDICE.

INTRODUZIONE.	3
1. ACQUE SOTTERRANEE	4
2. TERRE E ROCCE DA SCAVO.	6
3. AVIFAUNA ED INVERTEBRATI.	8
4. MITIGAZIONE.	10
5. COMPENSAZIONE.	13
6. RUMORE.	15
7. TRASPORTI E PERCORSI DEI MEZZI.	16
8. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE.	17

INTRODUZIONE.

Il sottoscritto **Giuseppe Iadarola**, architetto, iscritto all'Ordine degli Architetti PPC della Provincia di Benevento al numero 287, ha ricevuto incarico¹, dalla società "Parco Eolico Casalduni House s.r.l. - Viale Abruzzo n.410 - 66100 Chieti (CH)" (di seguito "il Proponente"), di redigere la presente **nota tecnica di chiarimento relativamente allo stato di ottemperanza alla condizione ambientale n.1 del Decreto Ministeriale n.105 del 24/03/2021 [v. allegato VO_1-2], secondo le prescrizioni di cui al Parere Tecnico CTVA n.128 del 11/12/2020 [v. allegato VO_1-3]:**, relativamente ai lavori di realizzazione dell'impianto per la produzione di energia elettrica da fonte eolica e relative opere di connessione alla rete elettrica da realizzarsi nei comuni di Casalduni e Pontelandolfo (BN), autorizzati con D.Dir. n.28/2016 emesso dalla Regione Campania e s.m.i. di cui ai D.Dir. n.10/2017 e D.Dir. n.465/2019.

La presente nota tecnica tiene in debito conto anche dell'esito della precedente istanza di verifica di ottemperanza [ID-VIP-6056] di cui al Decreto Ministeriale n.290 del 04/08/2021 [v. allegato VO_1-5] e delle indicazioni pervenute con il relativo Parere Tecnico CTVA n.281 del 25/06/2021 [v. allegato VO_1-6], in cui viene fornito un esito di parziale ottemperanza alle prescrizioni di cui alla condizione ambientale n.1 del D.M. n.105/2021, in riferimento alle prescrizioni del Parere Tecnico CTVA n.128/2020.

Nei diversi paragrafi vengono richiamate puntualmente le prescrizioni del sopracitato parere 128/2020, le indicazioni e le parziali ottemperanze del succitato parere 281/2021, quindi vengono fornite le necessarie informazioni/documentazioni in risposta a quanto non già ottemperato.

¹ Incarico ricevuto con conferma d'ordine n.4500125136 del 18.01.2021.

1. ACQUE SOTTERRANEE

In merito alle acque sotterranee il Parere Tecnico CTVA 128/2020 prescrive che:

i) Fase precedente la Cantierizzazione

a.1.1) “Si dovrà procedere alla verifica dell’invarianza della situazione descritta relativamente alla falda acquifera esistente e citata nel SIA a 16 m. di profondità, delle sue oscillazioni stagionali, nonché di eventuali sorgenti;”

Il Parere Tecnico CTVA n.281 del 25/06/2021 esita come ottemperata parzialmente questa prescrizione relativamente alla valutazione della falda acquifera esistente e delle sue oscillazioni stagionali, e non ottemperata relativamente alla valutazione della presenza di eventuali sorgenti.

Per quanto riguarda la presenza di eventuali sorgenti si allegano la relazione geologica ed idrogeologica del progetto esecutivo (v. allegato VO_2-2) dove al paragrafo 6.3 vengono descritte le caratteristiche idrogeologiche dell’area interessata dal progetto. In particolare viene riportata la carta idrogeologica della Provincia di Benevento con indicazione di un numero limitato di sorgenti a carattere stagionale, circa dieci nel territorio comunale di Casalduni caratterizzate da portate inferiori a 1 l/s. Inoltre il rilevamento in sito non ha permesso di censire sorgenti interferenti con le opere del progetto. Inoltre il sottosuolo di fondazione dal punto di vista idrogeologico è da considerarsi un *aquiclude* a bassissima permeabilità tra 10⁻¹⁰ e 10⁻¹² m/s.

Nel complesso, data la bassa permeabilità dei complessi esaminati, la maggior parte delle acque di precipitazione defluiscono nel reticolo idrografico a basso grado di gerarchizzazione (aste di ordine massimo pari al secondo), avente come recapito finale il Torrente Tammaro.

Relativamente alla valutazione della falda acquifera esistente ed alle relative oscillazioni stagionali, sulla base della campagna di monitoraggio piezometrico in corso, si allega la tabella recante l’aggiornamento dei livelli dinamici di falda.

a.1.2) si dovrà fornire la composizione dei materiali usati per le fondazioni;

Il Parere Tecnico CTVA n.281 del 25/06/2021 esita come ottemperata questa prescrizione.

a.1.3) si dovrà analizzare la composizione chimica e biologica delle acque sotterranee, comprensiva anche di eventuali inquinanti.

Il Parere Tecnico CTVA n.281 del 25/06/2021 esita come ottemperata parzialmente questa prescrizione in riferimento alle analisi chimiche e non ottemperata rispetto a quelle biologiche.

Per quanto riguarda le analisi biologiche,

- stante la richiesta di chiarimento con nota Ns. Rif. Protoc. PEC_2021_CH_000040_EI 02/02/2021, trasmessa alla competente CTVIA ed in copia conoscenza alla Direzione Cress del Ministero della Transizione Ecologica,
- facendo seguito alle corrispondenze ed alle interlocuzioni avviate con ARPA Campania, giusta nota Ns. Rif. Protoc. PEC_2021_CH_0000114_EI del 12/04/2021 (v. allegato VO_2-3) di richiesta di contatto a detta Agenzia su modalità di esecuzione delle analisi chimiche e biologiche,

si è provveduto alle indagini suppletive e si allegano alla presente le risultanze certificate (vedi "VO_2-10 - CERTIFICATI").

ii) Fase di Cantiere.

“dovrà essere realizzato un monitoraggio delle acque sotterranee prelevando a monte e a valle del parco eolico, stabilendo con ARPA posizionamento e intervallo temporale dei prelievi di acqua da sottoporre ad analisi chimiche e biologiche e di eventuali inquinanti. Nel caso di anomalie e di interferenze della falda con le fondazioni delle pale eoliche, si dovranno valutare le misure da adottare per evitare impatti sulla risorsa idrica.

iii) Fase di esercizio

“dovrà essere eseguito un monitoraggio semestrale delle acque sotterranee, nello stesso posizionamento.”

Per le fasi cantiere ed esercizio si procederà come da prescrizioni richiedendo a valle le specifiche richieste di ottemperanza.

2. TERRE E ROCCE DA SCAVO.

In merito alle terre e rocce da scavo il Parere Tecnico CTVA 128/2020 prescrive di:

a2) Redigere gli studi e le caratterizzazioni, così come previste dal comma 4 dell'art.24 del DPR 120/2017, in fase di progettazione esecutiva o comunque prima dell'inizio dei lavori, in conformità alle previsioni del "Piano preliminare di utilizzo in sito delle terre e rocce da scavo escluse dalla disciplina dei rifiuti".

Il Parere Tecnico CTVA n.281 del 25/06/2021 esita non ottemperata questa prescrizione in quanto non risultano ancora eseguite le indagini in corrispondenza di due torri WTG03 e WTG18 nonché delle piste di collegamento interno e del cavidotto con le modalità previste dal PUT e oggetto di richiesta della condizione ambientale 1 del parere n°13 del 20/08/2020

A riguardo si rappresenta che la Direzione Generale CRESS del MiTE ha emesso, in riferimento alla pratica [ID VIP: 5364], la Determina Direttoriale n.266 del 27/07/2021 di approvazione del Piano di utilizzo Terre e Rocce da scavo ai sensi del DPR 120/2017 di cui ai Pareri Tecnici CTVA n.13 del 20/08/2020 e n. 91 del 20/11/2020 e nota MATTM/61382. (v. allegato "VO_2-4 - Determina PUT e relativi pareri CTVA e nota DVA").

La Determina MiTE n.266/2021 stabilisce la conclusione della verifica del Piano di Utilizzo terre e rocce da scavo e la sussistenza dei requisiti, ai sensi dell'art.9 del D.P.R. 120/2017, anche sulla base della nota inviata da Parco Eolico Casalduni House Prot.73_di marzo 2021 (v. allegato "VO_2-5: Integrazione PUT - Nota PECH caratterizzazione WTG 03 e 18"), con cui si trasmettono dati ed analisi in ottemperanza alla condizione ambientale n.1, di cui al parere CTVA n.13/2020 e successivo parere CTVA n.91/2020 (di seguito "Condizione Ambientale PUT n.1").

Nello specifico, con nota PECH prot. N.73/2021, coerentemente con la Condizione Ambientale PUT n.1, si è provveduto a trasmettere dati ed analisi su terre ed acque rilevate in corrispondenza delle torri WTG 03 e 18.

Per quanto riguarda le piste di collegamento interno e del cavidotto, come evidenziato e prescritto in fase di istruttoria della pratica ID_VIP:5364, il Proponente dovrà eseguire le relative caratterizzazioni in corso d'opera, in

2. TERRE E ROCCE DA SCAVO.

fase di cantiere, prima dell'inizio dei relativi lavori, coerentemente con la Condizione Ambientale PUT n.1.

Si comunica, peraltro, che il Proponente ha già condiviso con ARPA Campania le modalità di esecuzione delle verifiche e dei controlli in contraddittorio sono già condivisi con ARPA Campania, come si evince dal Verbale di sopralluogo n.511 del 24/09/2020 (v. allegato "VI_2-6: Verbale di sopralluogo ARPAC n.511 del 24/09/2020").

3. AVIFAUNA ED INVERTEBRATI.

In merito ad avifauna ed invertebrati (e.g. Chiroteri) il Parere Tecnico CTVA 128/2020 prescrive che:

b) il monitoraggio dovrà essere effettuato ante operam e in corso di esercizio, per aggiornare le conoscenze. Il Proponente dovrà dunque produrre il progetto di monitoraggio avifaunistico ante/corso d'opera/esercizio, secondo l'approccio BACI (Before After Control Impact), seguendo scrupolosamente le linee guida contenute nel documento "Protocollo di Monitoraggio dell'avifauna dell'Osservatorio Nazionale su Eolico e Fauna" (ISPRA, ANEV, Legambiente). Qualora nel monitoraggio ante operam siano individuate criticità sopravvenute o effetti di cumulo, diretto o indiretti, il Proponente dovrà attuare tutte le mitigazioni necessarie a minimizzare ogni possibile impatto da individuare nel progetto di monitoraggio, da avviare prima dell'inizio dei lavori e proseguire per la durata di attività dell'opera con cadenza biennale.

Il Parere Tecnico CTVA n.281 del 25/06/2021 esita come non ottemperata questa prescrizione in quanto non viene presentata la relazione di monitoraggio.

Si allega alla presente il "Report giugno 2021" (v. allegato "VO_2-7 - Piano di Monitoraggio ambientale - fauna ante operam) contenente le risultanze del monitoraggio faunistico autunnale e primaverile ante operam secondo quanto anticipato con il paragrafo 5.5.1 del PMA di febbraio 2021, strutturato secondo il seguente indice:

INTRODUZIONE.

AREA DI STUDIO.

1. MONITORAGGIO DELLA FAUNA ANTE OPERAM.

1.1 Individuazione delle specie nidificanti.

1.1.1 Metodi di monitoraggio.

1.1.2 Risultati del monitoraggio.

1.2 Specie migratrici svernanti con particolare attenzione ai rapaci diurni e notturni.

1.2.1 Metodi di monitoraggio.

1.2.2 Risultati del monitoraggio.

1.3 Chiroteri.

1.3.1 Metodi di monitoraggio.

REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE EOLICA DELLA POTENZA DI 34,65 MW NEL TERRITORIO COMUNALE DI CASALDUNI (BN).

3. AVIFAUNA ED INVERTEBRATI.

1.3.2 Risultati del monitoraggio.

1.4 Mammiferi.

1.4.1 Metodi di monitoraggio.

1.4.2 Risultati del monitoraggio.

1.5 Rettili.

1.5.1 Metodi di monitoraggio.

1.5.2 Risultati del monitoraggio.

1.6 Anfibi.

1.6.1 Metodi di monitoraggio.

1.6.2 Risultati del monitoraggio.

4. MITIGAZIONE.

In merito al capitolo mitigazione il Parere Tecnico CTVA 128/2020 prescrive che:

c) Dovranno essere messe in essere tutte le misure di mitigazione utili a minimizzare l'impatto sull'avifauna e altre componenti interessate (come da risultanze del monitoraggio), incluso obbligo di: i) colorazione di una pala in nero per ridurre l'incidenza sulle componenti dell'avifauna; ii) contrariamente a quanto indicato nel SIA, il terreno agrario nelle superfici sottostanti gli aerogeneratori sotto le pale, in un'area circolare di 60 m, dovrà essere mantenuto pulito tramite lavorazioni superficiali, sfalci e ripuliture a cadenza almeno semestrale; iii) escludere l'utilizzo di pavimentazioni impermeabilizzanti.

Il Parere Tecnico CTVA n.281 del 25/06/2021 esita come non ottemperata questa prescrizione.

Per quanto riguarda il punto della Condizione ambientale c)-i) *Colorazione della pala in nero per ridurre l'incidenza sulle componenti dell'avifauna*, il Proponente si impegna dare seguito alla suddetta prescrizione e ne darà evidenza in fase esecutiva di cantiere, prima dell'inizio dei relativi lavori, fornendo gli elaborati tecnici di dettaglio.

Nel merito si segnala che:

- la suddetta condizione ambientale è stata notificata il 07/04/2021 con emissione del DM n.105/2021 e che in tale data gli aerogeneratori erano in fase finale di produzione ed il Proponente non è potuto intervenire in tempo utile in modifiche della fornitura;
- gli aerogeneratori (pale incluse) risultano prodotti ed ultimati ad inizio giugno 2021 (vedi certificato fabbricazione pale "VO_2-9 - Exhibit E_Delivery Certificate Blades") in linea con il cornoprogramma contrattuale con il fornitore (v. allegato "VO_2-10 - Annex G -Time Schedule - Programme nov2020");
- le tempistiche di fornitura, come si evince nel documento VO_2-10 - Annex G -Time Schedule - Programme nov2020, erano definite in funzione di un avvio dei lavori programmato per il mese di Settembre 2021, tempistica attualmente sospesa in attesa degli esiti della presente verifica di ottemperanza;

- che la normativa di settore in materia di sicurezza di volo richiede l'adozione di particolari specifiche in termini di segnaletica ottico-luminosa e cromatica, , ed in particolare, nel caso di specie, la nota ENAC prot. ENAC-TSU-14/04/2020-0038373-P, relativa alla procedura di cui al modello Mweb_2019_1389 ver. 1, (nota Ns. Rif. Protoc. PEC_2020_CH_0000020_EE del 15/04/2020, v. allegato "VO_2-8: Parere ENAC") prescrive " [...] *che le pale siano verniciate con 3 bande alternate di colore rosso-bianco-rosso di 6 m l'una di larghezza, in modo da impegnare gli ultimi 18 m delle pale stesse*";

Stante quanto sopra, il Proponente si sta attivando con interlocuzioni e tavoli tecnici con gli Enti competenti in materia di sicurezza della navigazione, al fine di condividere la soluzione cromatica da adottare per combinare tutte le esigenze, ed al fine di ottemperare alla suddetta Condizione ambientale c)-i). Per quanto riguarda il punto della Condizione ambientale c)-ii) "*contrariamente a quanto indicato nel SIA, il terreno agrario nelle superfici sottostanti gli aerogeneratori sotto le pale, in un'area circolare di 60 m, dovrà essere mantenuto pulito tramite lavorazioni superficiali, sfalci e ripuliture a cadenza almeno semestrale*", si rappresenta che: il Proponente dispone di una servitù di sorvolo per l'intera area spazzata dalle pale (area circolare con raggio di oltre 60 metri) su cui il Proponente ha pertanto diritto e si obbliga nelle attività di manutenzione ordinaria dell'impianto a mantenere a cadenza almeno semestrale pulita l'area circolare di 60 metri tramite lavorazioni superficiali, sfalci e ripuliture. A tal fine si trasmettono in allegato gli elaborati di progetto volti ad attestare il rispetto della Condizione ambientale c)-ii), ed in particolare:

- Elaborato rif.01_09_00_00_01_239EEOLIM000MANRE001B (v. allegato VO_2-11: Piano di manutenzione), in cui è espressamente previsto lo sfalcio con cadenza semestrale delle aree circolari di raggio 60 m attorno alle torri.

Per quanto riguarda il punto della Condizione ambientale c)-iii) "*escludere l'utilizzo di pavimentazioni impermeabilizzanti*", si esclude l'utilizzo di pavimentazioni impermeabilizzanti, a meno delle eventuali strade già pavimentate esistenti interessate dai trasporti e che pertanto verranno

4. MITIGAZIONE.

ripristinate a fine lavori con pavimentazioni permeabili. A tal fine si trasmettono in allegato gli elaborati di progetto volti ad attestare il rispetto della Condizione ambientale c)-iii), ed in particolare:

- Elaborato rif.01_03_01_00_01_239EEOLIM000TRARE001B (v. allegato VO_2-12: *Relazione tecnica di ripristino*), in cui si evidenzia esplicitamente che le pavimentazioni previste sono permeabili.

5. COMPENSAZIONE.

In merito al capitolo compensazione il Parere Tecnico CTVA 128/2020 prescrive che:

d) Dovranno essere progettate e messe in essere misure compensative atte a bilanciare il consumo di suolo dovuto all'opera identificando aree nel territorio, anche di area vasta, in cui ripristinare suoli agrari o rigenerare o migliorare habitat ed ecosistemi naturali o seminaturali, su almeno 10 ha. Si dovrà altresì prevedere il controllo delle specie ruderali, infestanti, aliene ed il ripopolamento faunistico rispetto alle perdite causate dall'impatto (come determinato dal monitoraggio). Per ogni attività di ripristino e restauro ambientale (in linea con le più attuali linee guida della Restoration Ecology) il Proponente dovrà inviare specifica relazione, inclusa documentazione fotografica (storica, ex ante ed ex post), per la verifica di ottemperanza;

Il Parere Tecnico CTVA n.281 del 25/06/2021 esita come non ottemperata questa prescrizione.

Il Proponente ha stanziato a budget il 2,25% dei proventi annui, inclusi gli incentivi, derivanti dalla valorizzazione dell'energia elettrica prodotta annualmente dall'Impianto e, in ogni caso, non inferiore ad un importo minimo garantito di € 100.000,00 (Euro centomila/00) come misura di compensazione a favore del Comune di Casalduni, come, tra l'altro, previsto dalla normativa nazionale, art. 12 del D.Lgs. n. 387/2003 e successive "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti Rinnovabili" del Ministero dello sviluppo economico.

In aggiunta, il Proponente offre, come misura compensativa, la materiale realizzazione dell' "Istituto faunistico" denominato "Zona di Ripopolamento e Cattura di Mondolfo" (o altra scelta dall'Ente gestore), nel territorio del limitrofo comune di Morcone, con superficie di 815,65 ettari. Gli istituti faunistici, compreso le zone di ripopolamento e cattura, sono programmati attraverso il Piano Faunistico-Venatorio Provinciale (PFVP) e realizzati dall'Ambito Territoriale di Caccia (ATC) territorialmente competente (nel caso specifico ATC della Provincia di Benevento). Le Zone di Ripopolamento e Cattura (Z.R.C.) sono aree precluse alla caccia, destinate alla riproduzione della fauna selvatica allo stato naturale e alla cattura della stessa per l'immissione sul territorio in tempi e condizioni utili all'ambientamento fino alla ricostruzione e alla stabilizzazione della densità faunistica ottimale (art. 10 L. 157/92). Tra gli interventi di compensazione previsti al contorno del

presente progetto, si prevede quindi di realizzare, in accordo con il locale Ambito Territoriale di Caccia (ATC) una "struttura di ambientamento per la fauna selvatica, con inclusa la creazione di punti d'acqua, finalizzata ai ripopolamenti, con superficie di almeno 1,5 ettari," e un "Piano triennale di miglioramenti ambientali" a fini faunistici (punti d'acqua, semina di colture dedicate), per un importo di contributo complessivo pari a € 25.000 (importo più che sufficiente per realizzare completamente le due succitate proposte). È intenzione del Proponente addivenire alla stipula di specifiche convenzioni con il Comune di Casalduni e con il citato ATC (che gestisce gli Istituti faunistici) entro l'entrata in esercizio dell'impianto. Pertanto si invita codesto rispettabile Ministero a rimandare l'ottemperanza di detta prescrizione alla fase di cantiere ovvero prima dell'entrata in esercizio dell'impianto, in modo da dare il tempo il Proponente di stipulare dette convenzioni nei termini sopra riportati, dando intanto immediato avvio ai lavori di costruzione dell'impianto. Il Proponente provvederà, inoltre, al ripristino e al restauro ambientale (in linea con le più attuali linee guida della Restoration Ecology) attraverso il ripopolamento faunistico rispetto alle perdite causate dall'impatto (come eventualmente determinato dal monitoraggio e, in particolare, dal censimento delle carcasse).

6. RUMORE.

In merito al rumore il Parere Tecnico CTVA 128/2020 prescrive che:

e) il Proponente dovrà realizzare un piano di monitoraggio acustico, sia ante operam, che per il cantiere e l'esercizio. Tale piano dovrà anche prevedere, qualora si registrino valori oltre i limiti di legge, l'esigenza di ridurre il numero di giri delle turbine. Dovranno comunque essere attuate tutte le mitigazioni del caso e dell'eventuale piano di contenimento acustico.

Il Parere Tecnico CTVA n.281 del 25/06/2021 esita come non ottemperata questa prescrizione in quanto il Proponente non riporta un Piano di Monitoraggio *ante operam*, corso d'opera e *post operam* completo.

Si allega la Relazione acustica di maggio 2018 (v. allegato "VO_2-13 - 1.2.R00_Acustica") solo citata nel PMA inviato a febbraio 2021. Si ritiene che la stessa contenga gli esiti del monitoraggio *ante-operam* eseguito, oltre le simulazioni e le indicazioni di quanto sarà eseguito in fase di cantiere ed in fase di esercizio il tutto nel rispetto della normativa tecnica nazionale, regionale e locale.

Inoltre, il Piano di Monitoraggio Ambientale allegato alla presente contiene, al capitolo 7 denominato "Salute pubblica – rumore", gli elementi necessari per soddisfare il succitato Parere tecnico CTVA n.281 del 25/06/2021. In particolare, il paragrafo 7.1.1 descrive le "Condizioni *ante operam*" e i paragrafi 7.1.2 e 7.1.3 descrivono il "monitoraggio in fase di cantiere" e il "monitoraggio *post operam* – fase d'esercizio".

7. TRASPORTI E PERCORSI DEI MEZZI.

In merito al capitolo trasporti e percorsi mezzi il Parere Tecnico CTVA 128/2020 prescrive che:

f) Il Proponente, in tutte le fasi di lavorazione del cantiere, dovrà concordare con le autorità competenti (enti gestori delle strade e/o comuni) i percorsi dei mezzi pesanti diretti alle aree di cantiere.

Il Parere Tecnico CTVA n.281 del 25/06/2021 esita come non ottemperata questa prescrizione in attesa di conoscere le forme degli accordi che si assumono raggiunti

In aggiunta a quanto già riscontrato a febbraio 2021, si allegano (v. allegato "VO_2-14 - Autorizzazioni Enti strade") gli accordi raggiunti (autorizzazioni con relativi disciplinari) con la Provincia di Benevento, ANAS e Comune di Buonalbergo per gli adeguamenti necessari alla viabilità al fine di consentire i trasporti eccezionali secondo il percorso individuato dal fornitore delle turbine.

8. PIANO DI MONITORAGGIO AMBIENTALE.

In merito al Piano di Monitoraggio Ambientale il Parere Tecnico CTVA 128/2020 prescrive che:

g) Il Piano di monitoraggio dovrà essere inviato al MATTM per la verifica di ottemperanza prima dell'inizio dei lavori.

Il Parere Tecnico CTVA n.281 del 25/06/2021 esita come parzialmente ottemperata questa prescrizione e, nello specifico in quanto ottemperata a meno delle analisi quantitative ante operam relative all'avifauna e chiroteri, non ancora realizzate o consegnate

Come già riportato al paragrafo 3 si allega il documento (v. allegato "VO_2-7: Piano di Monitoraggio ambientale fauna ante operam") contenente le risultanze del monitoraggio faunistico autunnale e primaverile *ante operam* secondo quanto anticipato con il paragrafo 5.5.1 del PMA di febbraio 2021, contenente le analisi quantitative *ante operam* relative tra l'altro all'avifauna e chiroteri.